



Regione Lazio

**Azienda USL RM B**

Sede legale:  
Via Filippo Meda, 35 00157 Roma  
Tel. 0641431 - Fax 0641433220

Dipartimento di Prevenzione  
Servizio di Igiene e Sanità Pubblica  
V.le B. Bardanzellu 8 - 00155 Roma  
Tel. 0641434951/75 Fax 0641434637

Prot. SISP 1551 del 29 10. 2007

Comitato di Quartiere di Case Rosse  
c/o  
Via  
00131 Roma

Comitato di Quartiere di Settecamini  
c/o  
Via  
00131 Roma

Oggetto: richiesta di accesso ai documenti amministrativi

In risposta alla Vs. nota datata 28/11/07 richiedente chiarimenti in merito ad affermazioni attribuite all'assessore all'urbanistica del Comune di Roma R. Morassut circa un benessere della ASL alla permanenza dell'industria Engelhard nel sito attuale, si comunica che le conclusioni del Dipartimento di Prevenzione della ASL RM/B conseguenti all'indagine epidemiologica ed ambientale effettuata dal 2004 al 2006 sono esclusivamente quelle contenute nella relazione del 03/11/06, già inviatavi.

Tale relazione, rimasta tuttora senza alcun riscontro formale delle Istituzioni cui è stata inoltrata per le ulteriori azioni di rispettiva competenza, ribadiva inequivocabilmente, sulla scorta dei rilevamenti ambientali effettuati che hanno permesso di individuare l'area interessata ad una maggiore ricaduta delle sostanze pericolose provenienti dai processi di combustione dei catalizzatori esausti, la criticità della realizzazione di insediamenti abitativi nelle immediate vicinanze dello stabilimento.

Veniva inoltre rappresentata l'esigenza di garantire, almeno fino alla soluzione della situazione di rischio sopra accennata:

1. un'adeguata informazione alla popolazione circostante sulla possibilità di eventi incidentali, sulla loro possibile entità e sulla gestione dei medesimi;
2. un monitoraggio delle condizioni ambientali attraverso un sistema di deposimetri nelle aree più vicine allo stabilimento, al fine di tenere sotto controllo qualità e quantità delle deposizioni, anche per valutare l'effetto di ricadute conseguenti ad eventuali incidenti rilevanti;



Regione Lazio

3. un monitoraggio delle condizioni di salute della popolazione, anche mediante indicatori diversi dalla mortalità.

Successivamente alla stesura della relazione non sono emersi nuovi elementi che possano portare ad una modifica delle valutazioni sanitarie e delle conclusioni in essa contenute, che quindi qui si ribadiscono per intero.

Nel merito, se per quanto attiene al punto 3., sentendo anche il parere degli esperti dell'Istituto Superiore di Sanità e del Dipartimento di Epidemiologia, e tenendo altresì nella dovuta considerazione ogni utile suggerimento proveniente da vostri consulenti, sarà nostra cura avanzare una proposta concreta, è invece del tutto evidente che la realizzazione di quanto indicato ai punti 1. e 2. deve essere assunta e condotta a termine da parte delle Istituzioni territoriali cui la legge attribuisce competenze in materia di controllo dell'inquinamento atmosferico e di prevenzione di incidenti rilevanti.

Per quanto riguarda infine la precisa individuazione dei centri abitati ricompresi nel raggio di 3 km dallo stabilimento, poiché lo scrivente Servizio, rispetto a quanto contenuto nel rapporto del Dipartimento di Epidemiologia della ASL RM/E (che vi abbiamo inoltrato in allegato alla relazione conclusiva) non possiede ulteriori informazioni sulle sezioni di censimento ricomprese nello studio, consigliamo di rivolgervi direttamente agli autori dello stesso per ottenere i chiarimenti richiesti.

Cordiali saluti.

Il Direttore del Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione